

Ciao,

Ho partecipato al Convegno internazionale per il 70° della Nato - quale bilancio storico?\* Uscire dal sistema di guerra, ora: La cosa che mi è risultata interessante, in questa mia fase di immersione nel problema EUROPA, è stata l'affermazione che l'Europa è opera della Nato, indispensabile alla difesa dal pericolo sovietico che esisteva oltre la cortina di ferro formata dai paesi dell'est europeo. E, altrettanto indispensabile, per il controllo politico dei paesi liberati dagli americani. Inoltre i capi delle sezioni esecutive della Nato hanno il proprio ufficio al Pentagono e sono tutti americani. Quindi la Nato, come lunga mano di interessi privati e diretti nella produzione di armi di ogni tipo, cioè *"Il Complesso militare-industriale e politico, oggi anche finanziario"* termine talvolta usato in senso più ampio per includere l'intera rete di contratti, flussi di denaro e risorse, tra individui, società, istituzioni, appaltatori della difesa, il Pentagono, il Congresso e il ramo esecutivo del Governo Usa. Quindi il Convegno si è chiuso con l'appello alla lotta per l'uscita dalla Nato e alla diffusione delle informazioni che ne giustificano la messa al bando. Poi, quando ho iniziato la ricerca dei nuovi articoli da pubblicare in primo piano questa settimana, sono incappato in un articolo di Maurizio Blondet, che parla della scomparsa della NATO e del ritorno delle guerre tra i paesi europei.

Non finiamo di distruggere le nostre forze armate perche potrebbero servirci, titola su Limes il generale Carlo Jean. *"La crisi dell'Occidente rischia di produrre conflitti in Europa. La Nato non e eterna e Mamma America non ci proteggera per sempre"*. Data la dimensione del personaggio, eminenza grigia profondamente inserita in quello che chiama "l'Occidente", bisognerà cogliere nel suo consiglio una profezia. Scrive Maurizio Blondet sul suo blog ... *"Le scarpe-a-punta di Bruxelles stanno facendo sì che le tensioni tra gli stati membri aumentino"*, spiega Chris su Zero Hedge. e cita alla rinfusa l'invasione dei clandestini che vogliono una fetta del gigantesco stato sociale che è l'Europa: assistenza sanitaria gratuita, istruzione scolastica, trasporti sovvenzionati e così via, e poi la frammentazione dell'Unione, la sfiducia crescente nella Germania ... Pat Buchanan, il paleo conservatore, esorta Trump a chiudere la lista dei nuovi membri della NATO ... *"Gli Stati Uniti non forniranno più garanzie di guerra per proteggere i confini avanzati nell'Europa orientale dalla Russia, quando il nostro confine meridionale sta sanguinando copiosamente ... Non siamo infognati già abbastanza, in liti che potrebbero portare a nuove guerre? con l'Iran nel Golfo, la Cina nel Mar Cinese Meridionale, la Corea del Nord, la Russia nel Mar Baltico e nel Mar Nero, il Venezuela nel nostro emisfero – oltre all'Iraq, Siria, Yemen, Afghanistan e Somalia dove stiamo già combattendo? ... e portare l'Ucraina nella NATO sarebbe una manifestazione di pazzia ancora più grande che portarci la Georgia"* ... Ancora più esplicito è Robert Kagan: stella di prima grandezza dei neocon juniors che ha spinto l'America alle guerre per Sion, fondatore del Project for a New American Century (il gruppo che prevede la necessita di "una nuova Pearl Harbor" un anno prima dell'11 Settembre), marito di Victoria Nuland (la finanziatrice del golpe di Kiev). Ora, su Foreign Affairs, la rivista del Council on Foreign Relations, Kagan dedica un lungo articolo alla possibilità di una guerra europea ... Lo sfilacciamento dell'Unione, la crisi e le divisioni fanno risorgere "La Questione Tedesca" ... La Questione Tedesca ha prodotto le due guerre mondiali; gli americani, vincitori, hanno creato la NATO per tenere l'Unione Sovietica fuori dall'Europa, gli americani dentro, e i tedeschi sotto, come riconosceva lord Ismay, primo segretario dell'Alleanza. Anche la Comunità europea, spiega, è stata voluta dagli Usa per lo stesso motivo ... Oggi, la Germania è diventata ancora una volta la forza dominante in Europa in senso economico, mentre il resto dell'Europa è diventato il mercato di esportazione della Germania ... Nei prossimi anni, i tedeschi potrebbero ritrovarsi a vivere in un'Europa ampiamente rinazionalizzata, con partiti "sangue-e-suolo" a capo di tutte le maggiori potenze. Potrebbero i tedeschi in quelle circostanze resistere al ritorno del proprio nazionalismo? ... Peggio ancora, Donald Trump incoraggia la ri-nazionalizzazione dell'Europa, abbraccia Viktor Orban in Ungheria, Marine Le Pen in Francia e Matteo Salvini in Italia, Jaroslaw Kaczynski in Polonia. E non basta: Oltre a incoraggiare il nazionalismo di destra e la dissoluzione delle istituzioni paneuropee, l'amministrazione Trump si è rivolta contro il regime globale di libero scambio che sottende la stabilità politica europea e tedesca. Insomma sta distruggendo i pilastri che tengono buona, democratica e pacifista la Germania. Insomma, la Germania nella sua forma attuale è un prodotto dell'ordine mondiale liberale ed è tempo di pensare a cosa potrebbe accadere qualora quest'ordine si sgretolasse ... Istruttivo apprendere che la redazione europea di "Politico" ha anche fatto un sondaggio molto vasto tra le

popolazioni della NATO: *“In caso di attacco della Russia, quale paese della NATO non sareste disposti a difendere?”* Scioccante, secondo il sondaggio: Dopo 70 anni sotto l’ombrello di sicurezza americano, la maggioranza dei tedeschi non avrebbe sostenuto la difesa degli Stati Uniti contro un attacco russo. Da leggere per intero: D’improvviso, si parla di una guerra in Europa.

Su [scenarieconomici.it](http://scenarieconomici.it) leggiamo La verità sul Neoliberismo: non un modello economico, ma un sistema di potere politico delle oligarchie: In genere si tende a considerare il neoliberismo un concetto prettamente anglo-americano legato alla Chicago School of Economics ... Phil Mullan, economista e business manager, ci spiega come l’ideologia neoliberista sia molto più centro europea di quello che immaginiamo. Mullan ci mostra che il progetto neoliberista sin dall’inizio non fu solamente un progetto economico, ma soprattutto un progetto politico di cambiamento della società. Emerso da una critica alla diffusione della sovranità nazionale che scaturiva dalla dissoluzione degli imperi russo e tedesco, e anche Ottomano e Austroungarico. I pensatori, che in seguito si definirono neoliberisti, vedevano la sovranità nazionale come un impedimento alle “libertà economiche universali” che essi sostenevano. La loro alternativa alla nazione era un mix di “governo mondiale” e “sovranità individuale dei consumatori”. I fondamenti della costruzione neoliberista poggiano su tre principali paure collettive: 1) La paura dello scoppio di un’altra guerra mondiale 2) La paura di una grave crisi economica simile a quella degli anni ’30 3) Ultima, ma non meno importante, è la paura dello stato nazione come forza democratica a scapito dei poteri economici che, da sempre, governano il mondo. Verso la fine della Seconda Guerra Mondiale, Ludwig von Mises un economista della scuola austriaca, storico e sociologo, suggerì di riformare la Società delle Nazioni come un governo internazionale. Sperava che potesse garantire la libera circolazione di beni, servizi, capitali e persone, anticipando così di mezzo secolo il quaderno delle “quattro libertà” del mercato unico dell’Unione Europea ... La maggior parte dei neoliberisti, tra cui Ludwig Von Mises, Friedrich von Hayek anch’egli economista e sociologo austriaco e Lionel Robbins Professore di economia presso la London School of Economics, accettò che lo stato nazione non dovesse scomparire. Per questo proposero una forma di “doppio governo” Quelle che erano “questioni culturali” potevano ancora essere gestite a livello nazionale, mentre la gestione dell’economia sarebbe stata separata dalla nazione e portata avanti a livello mondiale. Questo sistema di “doppio governo” fu visto come un modo per istituzionalizzare il loro fine ultimo: la separazione della politica dall’economia, che avrebbe consentito di separare il regolamento degli stati nazione, ciò che i neoliberali chiamavano imperium (la regola delle persone) dal regolamento del capitale e della proprietà privata, cioè il dominium (la regola delle cose). Le idee neoliberiste e prematuramente globaliste anticiparono quindi anche la successiva depoliticizzazione della politica economica che è diventata così evidente negli ultimi decenni. Eccetera.

E così arriviamo al risultato che affligge o perlomeno contamina oggi, quasi tutte le nostre vite. Nel 2014 Nicolas Bourgoïn scriveva su *Egalité et Reconciliation*: Il vero progetto dell’Unione europea: l’austerità della vita, il caos sociale e il nuovo fascismo della grande finanza. I piani di austerità che vengono elaborati in Europa sono micidiali ed hanno obiettivi che rimangono sempre gli stessi: riduzione degli stipendi, delle pensioni e dell’assistenza sociale. Le proposte, ma sarebbe meglio parlare di ingiunzioni, franco-tedesche non fanno eccezione, in particolare, per un mercato del lavoro flessibile ... Come risultato di questi vincoli di Bruxelles, milioni di francesi subiranno un crollo del loro standard di vita a causa della stagnazione economica (*oggi assistiamo ai gilets gialli. ndr*) In questo contesto, scegliendo come primo ministro un erede di quel Georges Clemenceau, che fece inviare le truppe contro i minatori in sciopero in Courrière, e posizionando nella carica di ministro dell’Economia e dell’Industria un ex quadro bancario dei Rothschild, (*tale Emmanuelle Macron. ndr*) dovrebbe essere letto come un segnale di buona volontà destinato ai mercati finanziari ... La dittatura dell’oligarchia europea, appare sempre più dolorosa per il popolo, si perde rapidamente ogni forma democratica di governo per imporsi con la violenza e fino a diventare un’aperta dittatura terrorista del grande capitale finanziario, come venne definito da George Dimitrov\*\* il quale ha dato la definizione del nuovo fascismo finanziario che ha preso il sopravvento in Europa ... L’incubo di questa Unione Europea, disegna ed approfondisce l’unica via d’uscita praticabile: recuperare la sovranità monetaria, abbandonando la moneta unica, recuperare la sovranità politica rifiutando la sovranità militare dell’UE e lasciando la NATO, ritornare alla sovranità economica ripristinando i diritti sociali e riconquistare la sovranità finanziaria abrogando la legge

Pompidou-Rothschild del 1973, che richiede allo stato francese di ottenere i finanziamenti sui mercati privati, una legge pienamente responsabile per l'accumulo del debito di oggi!

Francesco Amodeo su [whitewolfrevolution.blogspot.com](http://whitewolfrevolution.blogspot.com) scrive nel 2015: L'Unione Europea voluta dall'élite mondialista finanziaria ebraica non è l'Europa che volevano i padri fondatori, ma ben presto si realizzerà il progetto iniziale di un'Europa nata con l'intento di unire i popoli ... Tutto falso, la realtà documentata venuta fuori da documenti ufficiali incontrovertibili di cui i media non hanno mai parlato, testimonia l'esatto contrario. Chi ha concepito, creato e finanziato l'Unione Europea aveva bisogno di un'Europa debole, di un Europa in crisi, di Stati e Governi senza potere decisionale e di popoli senza sovranità. (*il progetto Usa ma anche le idee neoliberiste dei mitteleuropei degli anni '20 e '40, di cui sopra. ndr*) Questa che stiamo vivendo oggi è esattamente l'Europa che loro avevano in mente, la massima realizzazione del loro progetto, soprattutto l'euro che è palesemente un fallimento dal punto di vista dei popoli e dei lavoratori, nonché il successo di chi lo ha concepito. Da leggere la storia narrata nell'articolo. La dissoluzione in atto contro l'Europa.

Tornando al presente, Marco Della Luna scrive del suo ultimo libro: Tecnoschiavi, Arianna Editrice 2019. Le nazioni sono governate da una oligarchia e non dalle istituzioni ufficiali. Sono in corso precise e profonde trasformazioni strutturali dell'ordinamento sociale, su scala mondiale ... La prima e più nota delle trasformazioni globali in corso è, sul piano 'orizzontale', la globalizzazione-centralizzazione dei mercati e del potere anche politico e giudiziario, con il conseguente svuotamento-soppiantamento degli Stati nazionali e delle rappresentanze e lealtà nazionali. La seconda è sul piano 'verticale', è il trasferimento del potere effettivo da soggetti pubblici, visibili e in qualche modo responsabili politicamente e giudiziariamente, a soggetti privati, non esposti, non responsabili, non eletti, non sindacabili giudiziariamente, che studiano e prendono dietro porte chiuse le grandi decisioni che dirigono i governi da sopra di essi. L'Unione Europea è un ottimo esempio di ciò. La terza, è che i popoli diventano superflui e ininfluenti, perché l'economia finanziarizzata, per produrre ricchezza e mantenere il potere costituito, non ha più bisogno di produrre e vendere grandi quantità di beni reali, né di eserciti di massa, quindi i cittadini, come lavoratori-consumatori-combattenti hanno perso utilità per il sistema, e con essa rilevanza politica; da qui il diffondersi della povertà e la perdita di diritti dei lavoratori. La quarta, è la capacità tecnologica, che i manovratori del potere stanno acquisendo sempre più, di monitorare e influenzare anche biologicamente i singoli e la società, e persino le condizioni meteorologiche, con mezzi praticamente irresistibili ... la creazione orchestrata di una carestia monetaria, giustificata con false teorie economiche e la carenza alimentare generale nel terzo mondo operano; in una prima fase una progressiva estrazione di ricchezza e reddito dalle nazioni e, in una seconda fase, preparano la soluzione del problema eco-demografico, appoggiata da farmaci contaminati e contaminanti alimentari nonché ambientali che abbassano le difese immunitarie e la fertilità, minano il sistema nervoso, e innalzano la morbilità\*\*\* soprattutto degenerativa nella popolazione generale. Il nemico della biosfera e dell'ambiente, sono i sette miliardi di sovrappopolazione, coi loro consumi e le loro emissioni e quella qui sopra sembra essere la cura che è stata pianificata. Da leggere. Evoluzione e paraocchi.

Saluti Maurizio  
[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

Note

\* qui il video: <https://youtu.be/zHCniIrdWVU>

\*\* Georgi Mihajlov Dimitrov è stato un politico bulgaro e primo ministro della Repubblica Popolare di Bulgaria. «*Il cosmopolitismo senza patria, che nega il sentimento nazionale e l'idea di patria, non ha nulla da spartire con l'internazionalismo proletario*» Georgi Dimitrov, 12 maggio 1941

\*\*\* la morbilità è il numero dei casi di malattia registrati durante un periodo dato in rapporto al numero complessivo delle persone prese in esame.

Aggiornamenti del 13 aprile - La verità sul Neoliberismo e i Tecnoschiavi

[https://www.facebook.com/pg/reteccporg-205996499441441/posts/?ref=page\\_internal](https://www.facebook.com/pg/reteccporg-205996499441441/posts/?ref=page_internal)

Podvitskiy  
SPUTNIKNEWS

Il fondatore di Wikileaks è accusato da Washington di pirateria informatica, reato per cui rischia cinque anni. Ma il processo nel Regno Unito potrebbe protrarsi a lungo.


Corbyn si schiera con lui. Trump tace.



UN DETENUTO SCOMODO

DOSSIER

Wikileaks .ch



FREE JULIAN ASSANGE



Arrestato collega di Assange in Ecuador

MARIA PAULA ROMO



***Ieri ho partecipato al Convegno internazionale per il 70° della Nato - quale bilancio storico? Uscire dal sistema di guerra, ora.***

***Link to action***



***Tavolo ICP***

***CCP in Kosovo***

***ICSSI dall'Iraq***

***Rosa Schiano da Gaza***

***Op.Col. da Tuwani***

***BDS italia.org***

***Raccogliendo la Pace***

***Freedom Flotilla***

***Overseas - Baladi***

Non abbiamo cookies, non sappiamo neppure cosa sono.

**ritorna Home**

**elimina la testata**



***Aggiornamenti Settimanali***  
**Iscriviti**

**Link to lectures**

**Quì e Ora**

**Doppio zero**

**Militant-blog**



**Un'insegnante ha il dovere di essere antifascista**



**Ora nessuno potrà dire di non sapere la verità**

**Dichiarazione finale della Conferenza Internazionale di Belgrado**

Међународна конференција

**МИР И НАПРЕДАК УМЕСТО РАТОВА И СИРОМАШТВА**

Београд, 22-23. март 2019.



ДА СЕ НЕ ЗАБОРАВИ!  
DO NOT FORGET  
ДА НЕ БУДЕТ ЗАБЫТО



International conference

**PEACE AND PROSPERITY VS. WARS AND POVERTY**

Belgrade, 22-23. March 2019.

Међународна конференција  
**МИР И ПРОЦВЕТАНИЕ ИЛИ ВОЈНЫ И НИЦЕТА**

Белграде, 22-23 марта 2019.

**Video:**  
**I settant'anni della NATO di guerra in guerra**



Seconda Assemblea  
delle assemblee  
dei Gilets Jaunes



The Mass Psychology of Brexit



Si scrive Brexit,  
ma si legge Commonwealth.

Evoluzione  
e  
paraocchi

La società  
adatta e i  
suoi nemici

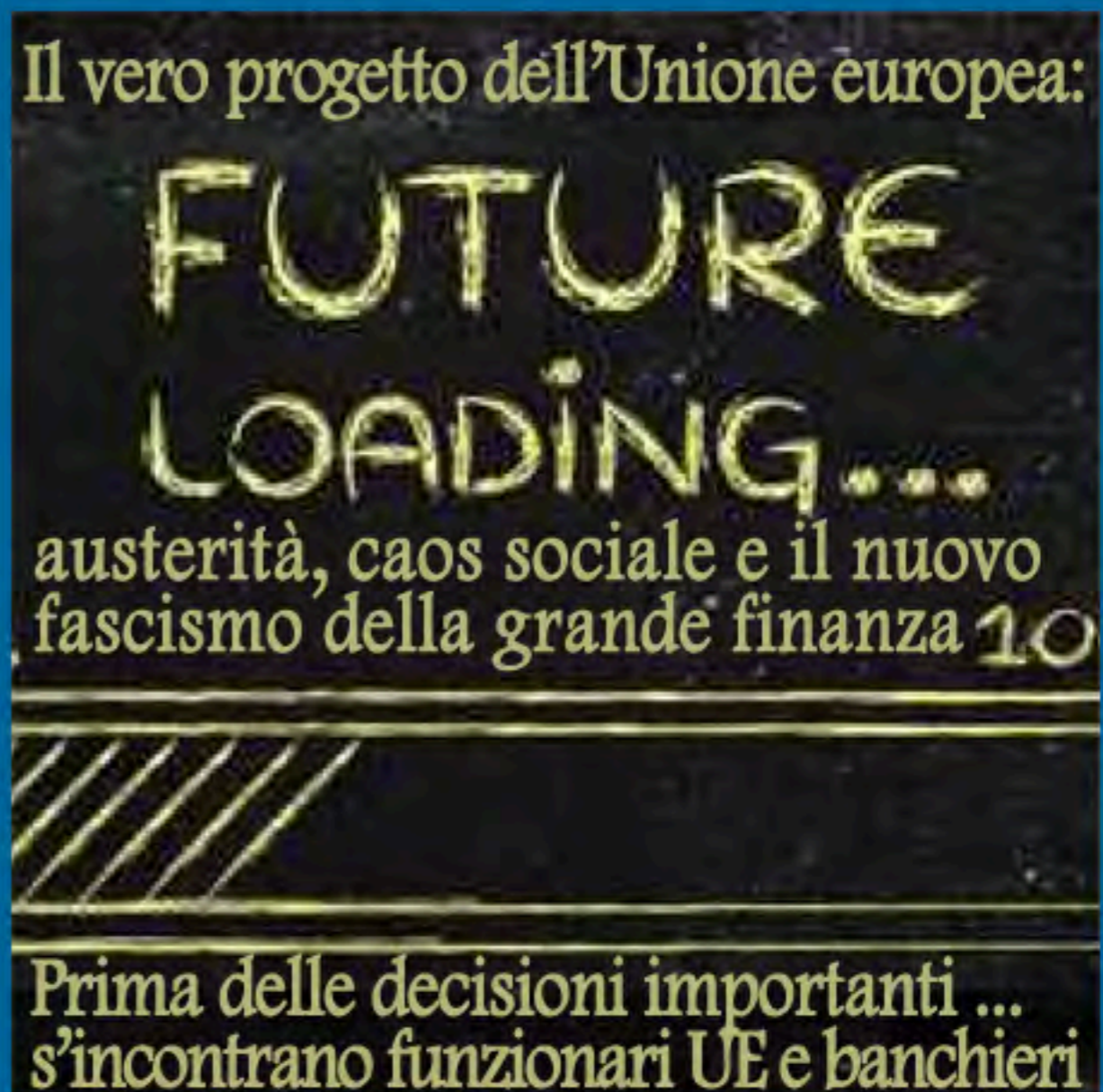


L'Ocse,  
un Club  
di Sadomasochisti



Un sistema di potere politico delle oligarchie  
che teme lo stato nazione come forza democratica





A proposito del discorso di Barra Caracciolo:  
 ... non bisogna dimenticare che il buon Claude è l'autore di questa illuminante esplicitazione dello stile di governo Europeo:  
 "prendiamo una decisione e la mettiamo sul tavolo, aspettando di vedere quali reazioni susciterà; se non vi sono resistenze perchè nessuno ci ha capito nulla, andiamo avanti fino al punto di non ritorno..." ... cioè: "non vi faremo capire un tubo fino a che non saremo arrivati al "punto di non ritorno" che significa, anche: "facciamo come ce pare, tanto pagate voi e neppure ve ne accorgete..." **rileggi tutto**





“L’Occidente è presentato agli africani come il paradiso terrestre ma come si può accettare che i paesi africani siano privati di così tanti dei loro figli? Come si svilupperanno queste nazioni se così tanti lavoratori sceglieranno l’esilio?”



La Bonino conferma il piano Soros per l’africanizzazione dell’Italia

